

A seguito del Decreto del Direttore n. 45 del 12 marzo 2018 con il quale si autorizza il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo del 16 febbraio 2018 per l'integrazione dei CCDI del 30/06/2017 e del 10/10/2017, concernenti il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2018 per il personale non dirigenziale, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica ha sottoscritto in data 13 marzo 2018 il presente CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – ANNO 2018.

Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica

Gianni Furlan	
---------------	--

Delegazione trattante di parte sindacale

RSU	Filippo Marzini	
C.S.A.	Alessandro Bertuzzo	
FP-CGIL-VENETO	Alessandro Biasioli	
CISL – FP VENETO	Mario Manente	
UIL – FPL	Daniele Girardi	

IPOTESI

DI ACCORDO SU ULTERIORI QUOTE DA DESTINARE ALLE PROGRESSIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2018 – INTEGRAZIONE AI CCDI DEL 30/6/2017 E 10/10/2017 DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA

In data **16.02.2018**, presso la sede dell'Avepa sita in Via Tommaseo 67/C - 35131 Padova, ha avuto luogo l'incontro tra:

AVEPA:

nella composizione della delegazione trattante di parte pubblica:

Presidente	Furlan Gianni
Componente	Contin Chiara

E

le rappresentanze sindacali di seguito segnalate

RUOLO	NOMINATIVO
RSU	Claudio Barbin
CSA	Alessandro Bertuzzo
FP-CGIL-VENETO	Alessandro Biasioli
UIL – FPL	Daniele Girardi
CISL – FP VENETO	Mario Manente
RSU	Filippo Marzini

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono la presente ipotesi di ACCORDO.

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

CONCORDANO

- 1) Il fondo per le progressioni economiche da attribuire a decorrere dal 1° gennaio 2018 viene integrato di € 39.750,00 rispetto a quanto già contrattato nel CCDI del 30 giugno 2017 pari ad € 52.902,60.
- 2) Viene eliminato il requisito di accesso alle selezioni PEO relativo all'assenza di sanzioni disciplinari previsto nel CCDI del 10 ottobre 2017;

Padova, 16.02.2018

Presidente Parte Pubblica	Furlan Gianni	Firmato
Componente Parte Pubblica	Contin Chiara	Firmato

RSU	Claudio Barbin	Firmato
CSA	Alessandro Bertuzzo	Firmato
FP-CGIL-VENETO	Alessandro Biasioli	Firmato
UIL – FPL	Daniele Girardi	Firmato
CISL – FP VENETO	Mario Manente	Firmato
RSU	Filippo Marzini	Firmato

Dichiarazione congiunta

Per l'anno 2019 le parti si impegnano a valutare ulteriori progressioni economiche nel rispetto delle disposizioni contrattuali e della disponibilità economica derivante dalle minori spese per progressioni economiche e indennità di comparto del personale cessato.

Padova, 16.02.2018

Presidente Parte Pubblica	Furlan Gianni	Firmato
Componente Parte Pubblica	Contin Chiara	Firmato
RSU	Claudio Barbin	Firmato
CSA	Alessandro Bertuzzo	Firmato
FP-CGIL-VENETO	Alessandro Biasioli	Firmato
UIL – FPL	Daniele Girardi	Firmato
CISL – FP VENETO	Mario Manente	Firmato
RSU	Filippo Marzini	Firmato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		16/02/2018	
Periodo temporale di vigenza		2018	
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Furlan Presidente Contin Componente	
		Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL - FP; CISL - FP; UIL - FPL; CSA Regioni e Autonomie locali e RSU	
		Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL - FP; CISL - FP; UIL - FPL; CSA Regioni e Autonomie locali e RSU	
Soggetti destinatari		Personale del Comparto	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) integrazione CCDI 30/06/2017 su utilizzo Fondo 2018 (PEO da attribuire dal 01.01.2018) e CCDI 10/10/2018 sui criteri per l'attribuzione delle PEO.	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Allegare verbale riunione Collegio	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Eventuali note	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria		Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: Per l'anno 2018 vedi Decreto del Direttore n. 54/2018
			È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì, vedi DD 21/2018
			È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: Sì, (sezione sito internet AVEPA) (ABROGATO)
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009: DD 127/2017		
Eventuali osservazioni			

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;	L'ipotesi di contratto integrativo del 16 febbraio 2018 prevede l'integrazione delle risorse già destinate con il CCDI del 30/6/2017 al finanziamento di progressioni orizzontali da attribuire nel corso del 2018. in linea con quanto definito in detto CCDI.
	L'accordo prevede, inoltre, una modifica al disciplinare delle PEO, per renderlo compatibile con le ultime decisioni giurisprudenziali sui criteri di partecipazione/esclusione dalle selezioni per l'attribuzione delle progressioni economiche.
	La contrattazione integrativa nelle materie in oggetto è disciplinata dall'art. 4 CCNL 01.04.1999, che deve in ogni caso tenere conto delle previsioni degli artt. 40, comma 1, e 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificati, rispettivamente, dagli artt. 54 e 34 del D.Lgs n. 150/2009, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 predisposte dal Dipartimento della Funzione pubblica. Successivamente, la disciplina dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001, è stata ulteriormente modificata dalle disposizioni dell'art. 2, commi 17 e 19, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135.
b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;	Le modalità di utilizzo delle risorse presenti nel Fondo ne prevedono l'integrale impiego con riferimento all'anno di competenza, ad eccezione delle eventuali risorse non utilizzate a seguito di assenze dal servizio che comportano riduzione delle seguenti voci retributive: Indennità di posizione organizzativa, indennità di funzione operativa, PEO, indennità di comparto e la quota B delle somme non distribuite a seguito di valutazione. Tali risorse sono riportate e utilizzate nel Fondo dell'anno successivo.
c) gli <i>effetti abrogativi impliciti</i> , in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;	Il presente accordo abroga la previsione del CCDI del 10/10/2017 che, in materia di requisiti per l'accesso alle Progressioni economiche orizzontali, prevedeva la necessità dell'assenza di sanzioni disciplinari.

<p>d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di <i>meritocrazia e premialità</i> (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;</p>	<p>L'utilizzo delle risorse destinate nel Fondo 2018 al miglioramento dei servizi, produttività e salario accessorio avviene secondo le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore n. 88 del 08.06.2012, n. 14 del 30.01.2013 e n. 153 del 23.12.2015. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti e alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dalle unità organizzative e dai singoli, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza del metodo di valutazione e dei risultati, secondo le disposizioni del DL 150/2009.</p>
<p>e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di <i>selettività delle progressioni economiche</i> finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);</p>	<p>L'utilizzo delle risorse destinate nel Fondo per le Progressioni Economiche Orizzontali avviene, come definito nel CCDI del 10/10/2017, nel rispetto dei principi di selettività stabiliti dall'art.52 del D.lgs. 165/2001, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, considerati nelle valutazioni individuali nel triennio precedente. I criteri per l'attribuzione delle Progressioni Economiche Orizzontali sono: a) esperienza lavorativa (max 30 punti); b) arricchimento professionale (max 5 punti); c) valutazione delle prestazioni 2014/2016 (max 65 punti). In questo modo viene dato da dare precipuo rilievo alle valutazioni del merito, escludendo automatismi di progressione sulla scorta dell'anzianità di servizio.</p>
<p>f) illustrazione dei <i>risultati attesi</i> dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.</p>	<p>L'accordo sottoscritto mira a: 1) perseguire una oculata gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di perseguire i principi di efficacia, efficienza, trasparenza, equità e professionalità in un quadro di compatibilità con le risorse disponibili; 2) garantire un'erogazione dei servizi all'utenza nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali; 3) migliorare ed innovare costantemente l'organizzazione dell'Agenzia.</p>
<p>g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.</p>	<p>*****</p>

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA IPOTESI CCDI 16.02.2018

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

In caso di accordo pluriennale lo schema deve essere esplicitato per ciascun anno considerato.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Si raccomanda la formale adozione da parte dell'Amministrazione/Ente di un *Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa* autonomo, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

<i>Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		Note	2018 - Allegato a_DD_33_2018
Risorse storiche consolidate	In questa parte va presentata alla certificazione la base di partenza del Fondo, riferita ad un preciso momento contrattuale definito usualmente in sede di Contratto collettivo nazionale di lavoro (o Contratto collettivo regionale/provinciale di lavoro): art. 31, c.2 CCNL 02-05	art. 31, c. 2 CCNL 02-05	2.886.569,59
Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl	In questa parte vanno commentati gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl. Tale tipologia di incremento ha caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo in esame a seguito della stipula definitiva del Contratto collettivo nazionale o regionale (o di Provincia autonoma) di riferimento, con le decorrenze ivi indicate.	art. 15 CCNL 98-01 incremento stabile per dotazione organica p.fissa+art. 32 c. 1,2,7 incrementi CCNL 02-05 + rideterminazioni per incrementi stipendiali (dich. Cong. 14 CCNL 02-05, 1 CCNL 08-09)	985.669,14
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA personale cessato).	ria e assegni personali a tutto il 2017 + ria 2018	85.842,40
<i>Sezione II - Risorse variabili</i>		Note	2018 - Allegato a_DD_33_2018
Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferite ad uno specifico periodo, eccetera.		Le somme relative alle risorse variabili saranno quantificate successivamente nei limiti e con le modalità che saranno definite a seguito della sottoscrizione definitiva del CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni Locali	0
<i>Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo</i>		Note	2018 - Allegato a_DD_33_2018
In questa sezione andranno esplicitamente elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. articolo 9 Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010). Per ciascuno di essi andrà proposta alla certificazione la modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto.		Decurtazioni fondo . L'ammontare complessivo delle riduzioni è stato calcolato utilizzando il metodo proposto da RGS e considerato il limite stabilito dall'art. 23, c. 2 del d.lgs. N. 75/2017	238.107,82
<i>Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione</i>		Note	2018 - Allegato a_DD_33_2018
a) <u>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione</u> , determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3		tot. Risorse stabili	3.719.973,31
b) <u>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione</u> , determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3		tot. Risorse variabili	0
c) <u>Totale Fondo sottoposto a certificazione</u> , determinato dalla somma delle due voci precedenti.		tot. Fondo	3.719.973,31
<i>Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>		Note	
La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:			

- la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso *pro-tempore* (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto;
- la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse.

Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:

a) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)

b) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).

Questa sezione è specificamente pensata per la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso e deve essere dedicata alla esposizione delle relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione. Nel caso di contabilità del Fondo al "lordo" la sezione deve essere ovviamente lasciata in bianco e indicata come non pertinente.

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	Note	2018
<p>Date le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, è usuale che alcune poste abbiano natura obbligatoria e non possano essere oggetto di negoziazione (es. il costo delle progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale nel caso del personale non dirigente o le fasce di posizione economica minime definite dal Contratto collettivo nazionale/regionale o provinciale di riferimento o comunque già negoziate in precedenza nel caso della dirigenza). È poi anche possibile che il contratto integrativo sottoposto a certificazione non intervenga su materie già precedentemente negoziate. A tali poste (quindi sia le poste non negoziabili che quelle negoziate in precedenza) va dedicata la prima sezione di questo Modulo.</p>	<p>utilizzo fondo per: *PO, alta prof, funz. operative + PO, alta prof, funz. operative . *progressione orizzontali in godimento FT *indennità di comparto TF *indennità (disagio+ direzione unità operativa)</p>	<p>3.680.223,31</p>
Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	Note	2018 - In corso di adozione
<p>In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale tratt</p>	<p>Il presente CCDI sottoposto a certificazione integra con decorrenza 01.01.2018 il fondo per le progressioni economiche da attribuire di Euro 39.750,00. A seguito dell'integrazione l'importo del fondo progressioni economiche da attribuire è pari a Euro 92.652,60</p>	<p>39.750,00</p>
Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare		
<p>Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'articolo 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (l'esempio fa riferimento ad un accantonamento per incarichi di alta professionalità nelle realtà di minori dimensioni). In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.</p>		<p>parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</p>

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1	tot. Risorse non disponibili a contrattazione integrativa	3.680.223,31
b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2	tot. Risorse disponibili a contrattazione integrativa	39.750,00
c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3	tot. Risorse ancora da regolare	0
d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).	totale contrattazione integrativa	3.719.973,31

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle *Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo* (cfr. Modulo I - Sezione V), è necessario compilare specularmente la corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;	se risorse stabili - risorse non disponibili a contr. Integr. > 0,00 => rispettato vincolo	39.750,00
b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;	Vd. relazione illustrativa Modulo II - lett. e) - d)	
c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).	Vd. relazione illustrativa Modulo II - lett. e) - d)	

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

COSTITUZIONE FONDI	Fondo 2017 - Allegato a DD_218_2017	Fondo 2018 Allegato a DD_33_2018
tot. Risorse stabili	3.719.973,31	3.719.973,31
tot. Risorse variabili	161.552,16	0
tot. Fondo	3.881.525,47	3.719.973,31
UTILIZZO FONDI	CCDI 2017	CCDI 2018
tot. Risorse non disponibili a contrattazione integrativa	1.979.620,48	3.680.223,31
tot. Risorse disponibili a contrattazione integrativa	1.901.904,99	39.750,00
tot. Risorse ancora da regolare	-	0
totale contrattazione integrativa	3.881.525,47	3.719.973,31

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La copertura del fondo dipendenti e straordinario è così strutturata:
*assunzione ad inizio anno di impegni di spesa ai capitoli del bilancio riportati nello schema della

Questa sezione deve dare contezza che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

sezione III, così calcolato: tot. fondo dipendenti - peo - indennità comparto;
 *assunzione ad inizio anno di impegni di spesa ai capitoli del bilancio riportati nello schema della sezione III, per la quota peo e comparto;
 *le variazioni in diminuzione di peo e indennità comparto in corso d'anno non sono oggetto di variazione di bilancio;
 *pertanto le somme residue del fondo verranno liquidate nei capitoli che le hanno generate;
 *nel caso di incremento o riduzione del fondo verrà registrata una variazione degli impegni assunti nel rispetto dell'utilizzo contrattato.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Pagamenti su fondo 2017		Residui
Oggetto	PAGAMENTI 2017	RESIDUO DA PAGARE 2017

Questa sezione deve dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Alla data attuale non risulta ancora liquidato il saldo performance e la quota di risultato po. La definizione delle economie da destinare all'incremento del fondo 2018 è pertanto rinviata

NUOVO CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA		DESCRIZIONE CAPITOLO	coperto da fondo pluriennale vincolato di spesa	IMPORTO IMPEGNATO 2018	N. IMPEGNO 2018	IMPORTO IMPEGNATO 2019	N. IMPEGNO 2019
16 01 10	16	01	agricoltura	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		1.129.920,46	imp 428/2018		
01 01 10	01	01	organi istituzionali	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		5.686,16	imp 421/2018		
01 02 10	01	02	segreteria generale	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		8.887,82	imp 422/2018		
01 03 10	01	03	gestione economica	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		33.799,35	imp 423/2018		

01 10 10	01	10	risorse umane	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		26.257,35	imp 424/2018		
01 11 10	01	11	altri servizi generali	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		14.818,48	imp 425/2018		
01 12 10	01	12	politica regionale	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		12.899,97	imp 426/2018		
01 12 10	01	12	politica regionale	STIPENDI ED ASSEGNI AL PERSONALE DIPENDENTE		389,61	imp 427/2018		
16 01 13	16	01	agricoltura	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	fpvs 2018			624.410,63	imp 182/2019
16 01 13	16	01	agricoltura	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		1.578.744,06	imp 451/2018		
01 01 13	01	01	organi istituzionali	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	fpvs 2018			7.605,12	imp 176/2019
01 01 13	01	01	organi istituzionali	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		5.400,04	imp 444/2018		
01 02 13	01	02	segreteria generale	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	fpvs 2018			13.042,32	imp 177/2019
01 02 13	01	02	segreteria generale	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		18.740,03	imp 445/2018		
01 03 13	01	03	gestione economica	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	fpvs 2018			38.716,12	imp 178/2019
01 03 13	01	03	gestione economica	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		51.880,05	imp 446/2018		

Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

01 10 13	01	10	risorse umane	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	fpvs 2018			31.964,36	imp 179/2019
01 10 13	01	10	risorse umane	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		44.836,69	imp 447/2018		
01 11 13	01	11	altri servizi generali	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	fpvs 2018			16.921,85	imp 180/2019
01 11 13	01	11	altri servizi generali	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		20.219,99	imp 448/2018		
01 12 13	01	12	politica regionale	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO	fpvs 2018			42.907,91	imp 181/2019
01 12 13	01	12	politica regionale	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		2.881,23	imp 450/2018		
01 12 13	01	12	politica regionale	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO		33.960,03	imp 449/2018		

2.989.321,32

775.568,31

Totale impegni iniziali fondo dipendenti 2018

3.764.889,63

Decreto Direttore n. 33/2018

3.719.973,31

La differenza tra fondo impegnato (che individua delle quote prudenziale di parte variabile) e fondo costituito provvisoriamente è dovuta al rinvio nel DD_33_2018 all'esatta determinazione delle voci variabili successivamente alla sottoscrizione definitiva del CCNL Funzioni Locali 2016-2018